



COMUNE DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 220 DEL 03.12.2009

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **TRE** del mese di **DICEMBRE**, nel Palazzo dei Priori, convocata nelle forme e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale alla quale risultano:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
BOCCALI WLADIMIRO	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
1 ARCUDI NILO	V.Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6 LIBERATI ILIO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CARDINALI VALERIA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7 LOMURNO GIUSEPPE	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 CERNICCHI ANDREA	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	8 MERCATI LIVIA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CICCONE ROBERTO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9 PESARESI LORENA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FERRANTI MONIA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10 TARANTINI GIOVANNI	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, **IL VICE SINDACO** Sig. **ARCUDI NILO** dichiara aperta la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE** Dr. **SSA LAURA CESARINI**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, per venire incontro ai disagi e alle difficoltà derivanti dalla mancanza di alloggi a canone sostenibile, ha negli ultimi vent'anni messo progressivamente a disposizione una serie di unità immobiliari per coloro che erano sottoposti a procedure di sfratto per finita locazione o per la separazione tra coniugi: tale iniziativa era finalizzata essenzialmente a prevenire, e di fatto impedire, il fenomeno delle occupazioni abusive che infatti a Perugia non ha mai assunto dimensioni preoccupanti;
- l'assegnazione degli alloggi agli sfrattati era definita sulla base di una graduatoria aperta redatta secondo i seguenti criteri di priorità, per altro allora concordati tra questa Amministrazione e la Prefettura di Perugia:
- priorità assoluta per nuclei familiari nei cui confronti fosse già stato eseguito un provvedimento di rilascio dell'alloggio;
- collocazione in ordine cronologico dei nuclei familiari in possesso di sentenza di rilascio sulla base della data di esecuzione; in caso di contemporaneità la preferenza veniva data al più anziano;

Considerato che la G.C. con propria deliberazione n. 578 del 30.12.2008 ha definito i nuovi criteri e modalità per l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale destinati a sfrattati a decorrere dal 1.1.2009;

- che tali criteri e modalità sono stati elaborati sulla base di quanto previsto dalle normative regionali in materia di e.r.p. e dalle recenti novità introdotte

PROT. n. _____ del _____	
Codice Archiv.ne	
Allegati _____	

OGGETTO:

D.G.C. N. 578 DEL 30.12.2008: "NUOVE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI COMUNALI RISERVATI A SFRATTATI" MODIFICHE PARZIALI.

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
- Pubblicata all'Albo Pretorio a decorrere dal **18.12.2009**
- Trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari (art.125 D.Lgs. 18.08.2000 n.267) il **18.12.2009**
- Divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, il **28.12.2009**

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:
dal **18.12.2009** al **01.01.2010**
senza opposizioni o reclami

RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:
dal _____ al _____

PERUGIA, li 02.01.2010
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Di Massa
F.to F. Di Massa

dalla legislazione nazionale;

Dato atto che:

- relativamente ai requisiti per l'accesso la delibera tra l'altro ha previsto:

* cittadinanza italiana o di stato membro della Unione Europea e residenza o attività lavorativa nel Comune di Perugia da almeno 3 anni ;

* cittadinanza di Stato non facente parte dell'Unione Europea, in possesso di carta di soggiorno da almeno 1 anno e/o regolare permesso di soggiorno da almeno 3 anni e residenza o attività lavorativa nel Comune di Perugia da almeno cinque anni;

- la normativa regionale e nazionale prevedono invece che per i cittadini italiani o membri dell'Unione Europea la residenza o l'attività lavorativa nella Regione decorrano da almeno 1 anno mentre per i cittadini di stati non facenti parte dell'Unione Europea la residenza o l'attività lavorativa decorrano da almeno cinque anni nella Regione o dieci anni in Italia;

Ritenuto pertanto:

- di adeguare i requisiti per l'accesso per gli alloggi per sfrattati nel seguente modo:

a) Residenza nel Comune di Perugia al momento della domanda;

b) Cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea e residenza in Umbria da almeno un anno;

c) Cittadinanza di uno stato non facente parte dell'Unione Europea con possesso della carta di soggiorno da almeno un anno e/o permesso di soggiorno da almeno tre anni e residenza o attività lavorativa da almeno cinque anni in Umbria o almeno dieci anno in Italia;

- lasciare invariato tutto il resto.

Tutto ciò premesso:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal sottoscritto Dirigente dell'U.O. Politiche e Servizi per l'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale, Dr. Angelo Mantovani, su delega del Dirigente di Settore Dr. Amedeo Di Filippo D.D. n. 60 del 16.10.2009;

Con voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa le seguenti modifiche ai criteri di accesso agli alloggi comunali riservati agli sfrattati:

a) Residenza nel Comune di Perugia al momento della domanda;

b) Cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea e residenza in Umbria da almeno un anno;

c) Cittadinanza di uno stato non facente parte dell'Unione Europea con possesso della carta di soggiorno

da almeno un anno e/o permesso di soggiorno da almeno tre anni e residenza o attività lavorativa da almeno cinque anni in Umbria o almeno dieci anno in Italia;

- di lasciare invariati gli altri criteri;

- di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.